

Svolta per Cava de' Tirreni Asse sulla Dmo della Divina

Il Comune metelliano pronto a entrare nella struttura per volontà di Amalfi
Malumori tra i sindaci della Costiera per l'ingresso della "Città dei portici"

CAVA DE' TIRRENI/AMALFI

Il Comune di Cava de' Tirreni è pronto a entrare nella Dmo Amalfi Coast. L'accordo sarebbe in dirittura d'arrivo sull'asse creatasi tra il sindaco di Amalfi, Daniele Milano, e il sindaco di Cava de' Tirreni, Raffaele Giordano, e dovrebbe trovare realizzazione in questi giorni con incontro che si terrà in città. Saranno presenti i sindaci della Costa d'Amalfi, invitati a pronunciarsi come appartenenti alla Conferenza dei Sindaci che ha deliberato l'ampliamento della Dmo Visit Amalfi a tutta la Divina, intesa che la scorsa estate ha portato alla presentazione per via politica dell'organizzazione di gestione del turismo alla Regione Campania, che le ha riconosciuto a luglio 2026.

Il Comune metelliano ha già ufficialmente aderito alla rete Salerno Destination Dmo il 21 ottobre 2025, tramite la deliberazione numero 186, potrebbe quindi decidere di passare da una organizzazione all'altra, visto che le linee guida regionali per le Dmo non consentono di aderire a più di una. Aderendo alla Dmo costituita dai comuni della Divina, che al momento ha visto scegliere di restare fuori le città di Positano e Atrani, Cava de' Tirreni entrerebbe nella proposta turistica della



Uno scorcio di Amalfi, città capofila della Dmo

Costiera amalfitana, prendendo parte alle attività di promozione e marketing della Dmo che è stata riconosciuta dalla Regione Campania e ora è tutta da costruire.

Un'intesa che rappresenta un importante volano per la città metelliana, che opera da porta d'ingresso della Divina ospitando tutti i visitatori che sono alla ricerca di alloggi più economici rispetto ai borghi sul mare, e che potrebbe trar-

re nuova economia per il turismo, le attività commerciali, ricettive, e attrarre ancora più visitatori che possono trovare nel centro storico della città una località di fascino da visitare.

Se per Cava de' Tirreni sarebbe la realizzazione di un desiderio storico, quello di essere riconosciuti parte della Divina, dall'altro sta scatenando nel territorio costiero forti malumori collegati all'a-

desione di una città che per definizione territoriale non appartiene alla Costa d'Amalfi né all'area Unesco. L'adesione sarebbe stata stabilita con una serie di incontri dei quali sarebbero stati informati molti dei sindaci della Divina, che ne sarebbero stati informati solo in seguito.

Le opportunità legate all'adesione alla Dmo della Costiera Amalfitana sono immediatamente chiare. Il suo campo d'azione comprende, tra gli altri aspetti, le attrazioni, l'accessibilità, la comunicazione, le competenze professionali, il posizionamento della destinazione e le politiche di prezzo. La sua funzione consiste nel mettere in relazione soggetti, risorse e servizi differenti, orientandoli verso obiettivi condivisi e una pianificazione coerente.

Nel caso delle Dmo istituite in Regione Campania, molte includono pubblico e privati che lavorano nel turismo come hotel, ristoranti, guide, attrazioni, mentre quella della Costa d'Amalfi al momento è stata presentata unicamente dai comuni. Tra le loro attività rientrano la promozione del territorio, la valorizzazione dell'offerta, la gestione dei flussi e la commercializzazione dei servizi turistici.

(d.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA